

## **Oggi a Roma l'Assemblea di Confartigianato con i Ministri Di Maio e Salvini**

Il cambiamento significa creare un'Italia a misura di piccola impresa. È il monito lanciato oggi dal Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti dal palco dell'Assemblea nazionale della Confederazione nel corso della quale sono intervenuti il Ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro e delle politiche sociali Luigi Di Maio e il Ministro dell'Interno Matteo Salvini.

Oltre ai due Vicepremier, all'Assemblea hanno preso parte numerosi rappresentanti del Governo, del Parlamento, delle Istituzioni, esponenti del mondo imprenditoriale e dell'economia. In platea ad ascoltare il Presidente Merletti e i Ministri Di Maio e Salvini vi erano 1.500 delegati del Sistema Confartigianato provenienti da tutta Italia, con una folta rappresentanza lombarda di oltre 250 persone.

“Molte sono le sfide che ci aspettano, molti i problemi da affrontare per superare ostacoli noti e difficoltà inattese, e per rispondere alle domande che ci fanno i nostri figli e i nostri nipoti. Diverse sono le idee e le proposte di soluzione, ma una sola dev'essere la convinzione comune: il bene degli italiani e dell'Italia, il futuro dei nostri giovani. E fare il bene dell'Italia vuol dire soprattutto tutelare e sviluppare le sue risorse imprenditoriali, finanziarie, culturali, umane, ambientali. Parte da questo obiettivo la mia relazione: tornare ad affermare il ruolo dell'artigianato e delle micro e piccole imprese nel costruire la solidità della nostra economia e della nostra società”, ha affermato Merletti aprendo l'Assemblea 2018.

"Io sono a favore di tutte le imprese ma vanno supportate soprattutto le piccole e micro imprese che hanno avuto meno di tutti se non un po' di burocrazia in più: i "grandi" hanno avuto tanto, non troppo ma tanto, ora dobbiamo aiutare i piccoli, le micro imprese" ha detto il Ministro dell'Interno, Matteo Salvini.

Il Ministro dello Sviluppo economico e del Lavoro e delle politiche sociali Luigi Di Maio ha invece puntualizzato a proposito della norma sulle delocalizzazioni: “Si stabilirà un principio: ogni forma di aiuto statale che finisce nelle casse di un'azienda multinazionale che delocalizza, vincolerà chi incassa queste somme: e quindi o ci vengono ridati con gli interessi anche del 200% oppure non si delocalizza”.